

Rassegna stampa del

5 Settembre 2015



'Via anche ai controlli a distanza completato il Jobs Act: ecco i punti

Dalle tutele crescenti alla cig estesa a 1,4 mln di lavoratori e all'alt alle dimissioni in bianco

ROMA. Dal contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti per i neoassunti, con l'addio al vecchio reintegro dell'articolo 18, all'estensione dell'indennità di disoccupazione e del congedo parentale per mamme e papà; dalla stretta sulla durata della cig, allargata al contempo ad una platea di 1,4 milioni di lavoratori, ai controlli a distanza. Questi i principali punti del Jobs Act, la legge delega di riforma del lavoro (in vigore dal 16 dicembre 2014) che ieri si è completato con l'ok definitivo da parte del Consiglio dei ministri agli ultimi 4 decreti attuativi (8 in totale), che riguardano in particolare la cig, le dimissioni in bianco e i controlli a distanza. Tre gli articoli dello Statuto dei lavoratori del 1970 che modifica: oltre l'articolo 18, l'articolo 13 sulle mansioni e l'articolo 4 sui controlli a distanza. Ecco in sintesi le novità.

Contratto a tutele crescenti per neoassunti. Dal 7 marzo è entrato in vigore il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti per i nuovi assunti: il reintegro nel posto di lavoro viene escluso nei casi di licenziamenti economici, prevedendo un'indennità economica «certo e crescente» con l'anzianità di servizio (2 mensilità ogni anno di servizio con un minimo di 4 ed un massimo di 24); resta il diritto al reintegro nei casi di licenziamenti nulli e discriminatori e specifiche fattispecie di licenziamento disciplinare ingiustificato.

Nuova indennità disoccupazione. Dal primo maggio è in vigore la Naspi (Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego). Chi perde il lavoro e ha almeno 13 settimane di contribuzione negli ultimi 4 anni ha diritto al sussidio (fino a 1.300 euro mensili). L'erogazione della

Disciplina dei controlli a distanza
Nel decreto legislativo che attua il Jobs Act

Computer, tablet, telefonini messi dall'azienda a disposizione dei dipendenti
Badge e altri strumenti per misurare accessi e presenze al lavoro
Impianti audiovisivi e altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dei lavoratori

NON SONO NECESSARI accordo sindacale o autorizzazione ministeriale

SERVE accordo collettivo previo con rsu o rsa

IN MANCANZA autorizzazione previa della Direzione territoriale del lavoro*

Le informazioni raccolte sono utilizzabili a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro; **va data al lavoratore adeguata e preventiva informazione su modalità uso strumenti/effettuazione controlli**, nel rispetto delle norme sulla privacy
*del Ministero del lavoro per le aziende dislocate in più territori
ANSA - centimetri

Naspi è condizionata alla partecipazione del disoccupato a iniziative di attivazione lavorativa o di riqualificazione professionale. Introdotta, in via sperimentale, la Dis-Coll per i collaboratori (presuppone 3 mesi di contribuzione, 6 mesi la durata) e l'Asdi, l'assegno di disoccupazione per chi, scaduta la Naspi, non ha trovato impiego ed è in una condizione «economica di bisogno» (durata di 3 mesi: 300 milioni di euro il fondo).

Naspi strutturale a 24 mesi. Si rende strutturale la durata della Naspi a 24 mesi (in un primo momento dal 2017 la durata sarebbe scesa a 18 mesi).

Congedo parentale fino a 12 anni bambino. Più tempo per beneficiare del congedo parentale facoltativo: quello parzial-

mente retribuito (al 30%) è passato da 3 a 6 anni del bambino, mentre per quello non retribuito si sale da 8 a 12 anni (anche per adozioni e affidamento). Inoltre al posto del congedo si può chiedere il part-time al 50%. Nei casi di parto molto prematuro, la maternità obbligatoria può superare i 5 mesi.

Mansioni e contratti, stop co. co. pro. Contratti di collaborazione a progetto non possono più essere attivati (quelli già in essere proseguiranno fino alla loro scadenza). Dal primo gennaio 2016, ai rapporti di collaborazione che si concretizzano come «continuativi ed etero-organizzati» saranno applicate le norme del lavoro subordinato. Quanto alle mansioni, nei casi di ristrutturazione o riorga-

nizzazione l'impresa potrà modificarle per il lavoratore anche sul livello di inquadramento inferiore, senza modificare il trattamento economico, fatta eccezione per quello accessorio.

Cig, tetto a 24 mesi, 36 mesi con solidarietà, ma tutele estese a 1,4 mln lavoratori. Si limita la durata della cig (sia ordinaria che straordinaria) a 24 mesi in un quinquennio mobile. Tetto che può salire a 36 mesi con il ricorso esclusivo ai contratti di solidarietà (24 mesi di solidarietà e poi 12 di cig), i quali diventano una causale della cassa integrazione straordinaria, a cui viene equiparata anche per quanto riguarda i massimali di integrazione salariale. Allo stesso tempo, gli ammortizzatori sociali vengono estesi alle piccole imprese oltre i 5 dipendenti e cioè a 1,4 milioni di lavoratori prima esclusi, come sottolineato dal governo. Al contempo, si indica una sorta di «bonus-malus», introducendo da un lato uno sconto del 10% sul contributo ordinario per tutte le imprese e dall'altro quelle che più utilizzano la cig, più pagano. Viene inoltre vietata la cig a zero ore per tutti i lavoratori.

Arriva l'Agenzia nazionale politiche attive lavoro. Si istituisce una Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dalla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), attiva da inizio 2016. Viene definito lo stato di lavoratore disoccupato e di lavoratore a rischio disoccupazione: valutato il livello di occupabilità, saranno convocati dai Centri per l'impiego, che si punta a rafforzare, per la stipula di un Patto di servizio personalizzato. C'è inoltre un assegno di ricollocazione.

Al via l'ispettorato nazionale lavoro. Il decreto legislativo prevede, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, l'istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro, che sotto la guida del ministero del Lavoro coordinerà tutto il personale ispettivo (compreso quello in forza a Inps e Inail).

Addio a dimissioni in bianco. Le dimissioni andranno fatte in via telematica su appositi moduli resi disponibili nel sito del ministero. Moduli che potranno essere trasmessi dal lavoratore anche tramite i patronati, i sindacati, gli enti bilaterali e le commissioni di certificazione.

Controlli a distanza. Le aziende potranno assegnare ai lavoratori strumenti di lavoro come pc, tablet e cellulari senza che sia necessario un accordo sindacale o una autorizzazione del ministero, richiesto invece per installare telecamere. Ma sarà sempre obbligatorio informare preventivamente e in maniera adeguata i lavoratori sulle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli, che devono comunque sempre avvenire nel rispetto delle norme sulla privacy. In base a queste due condizioni, le informazioni raccolte «sono utilizzabili a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro», quindi potenzialmente anche a fini disciplinari.

A. R. RA.

“RODARI” E “MARIELE VENTRE”

Approvati i progetti per la messa in sicurezza

m. f.) Due progetti esecutivi per eseguire i lavori per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici “Rodari” e “Mariele Ventre” per i cui interventi è stata prevista rispettivamente una spesa di 143.000 euro e 75.000 euro. Gli elaborati tecnici sono stati



approvati con due rispettive determinazioni dirigenziali del Settore V - Programmazione opere pubbliche il 3 settembre scorso. Con i due provvedimenti è stato approvato altresì il capitolato speciale d'appalto e di procedere all'affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario. Entrambi i progetti esecutivi sono stati redatti da un gruppo di progettazione interna dell'ente formato dall'ing. Giuseppe

Corallo e dal geom. Giovanni Guardiano. “Questa Amministrazione – dichiarano l'assessore ai lavori pubblici Salvatore Corallo (foto) e l'assessore alla pubblica istruzione, Salvatore Martorana – fin da suo insediamento si è adoperata per migliorare la situazione complessiva del patrimonio dell'edilizia scolastica comunale”.

LAVORI PUBBLICI**Appaltati i lavori di manutenzione stradale**

a. o.) Appaltati (ancora in via provvisoria) il 20 agosto i lavori di manutenzione straordinaria dei manufatti stradali e per la realizzazione di opere necessarie all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'importo complessivo dell'appalto è di 170mila euro; l'importo di aggiudicazione è stato di 95.882,99 euro avendo la ditta appaltatrice, la Betel costruzioni s. n. c. di Belpasso, praticato un ribasso del 38,6142%. L'esecuzione dei lavori entro 120 giorni dalla consegna dei lavori.

CONSIGLIO DEI MINISTRI. Basta con le dimissioni in bianco, saranno scritte sui moduli scaricabili dal sito del ministero. Istituito l'Ispettorato unico anche per Inps e Inail

Con il Jobs act via libera ai controlli a distanza

● Approvati gli ultimi quattro decreti attuativi. Cassa integrazione anche per le imprese tra 5 e 15 dipendenti, ma scende a 24 mesi

Renato Giglio Cacioppo
ROMA

●●● La riforma del mercato del lavoro è completa. Ieri infatti il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva gli ultimi 4 decreti attuativi del Jobs act, tra cui quello sui controlli a distanza e i provvedimenti con le nuove norme sulla cassa integrazione, sulle attività ispettive e per la semplificazione degli adempimenti burocratici. Inoltre sono stati esaminati in via preliminare 5 decreti relativi alla riforma del fisco, che riceveranno il via libera definitivo tra una decina di giorni. Nei decreti attuativi del Jobs act, come ha ricordato ieri il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, è stata inserita anche una norma contro le dimissioni in bianco, mentre per ciò che riguarda i controlli a distanza, ha spiegato che «è stato colmato un vuoto normativo» sui nuovi strumenti tecnologici, «rispettando però le norme sulla privacy».

I controlli a distanza. Le aziende potranno assegnare ai lavoratori strumenti di lavoro come pc, tablet e cellu-

lari, per svolgere la prestazione lavorativa richiesta senza un accordo sindacale o una autorizzazione del ministero, che servono invece per installare telecamere. Gli strumenti non devono avere però il fine specifico di controllare il lavoratore e non potranno esservi montate strumentazioni con apposite funzioni di controllo. Sarà comunque obbligatorio informare prima i lavoratori sulle modalità d'uso degli strumenti e sul fatto che possano servire anche ad effettuare controlli, che devono avvenire nel rispetto delle norme sulla privacy. In base a queste due condizioni, le informazioni raccolte «sono utilizzabili a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro», quindi anche a fini disciplinari.

Basta dimissioni in bianco. La richiesta di dimissioni da parte di un lavoratore non potrà più essere scritta su un normale foglio ma su un apposito modulo, datato e numerato, da scaricare dal sito del ministero del Lavoro, così da evitare il fenomeno delle lettere di dimissioni in bianco, «magari richieste da un datore di lavoro a

una donna per poi metterla alla porta in caso di maternità», ha spiegato Poletti.

La Cassa integrazione. La durata della Cassa integrazione ordinaria e straordinaria scende a 24 mesi in un quinquennio mobile. Tetto che può salire a 36 mesi con il ricorso ai contratti di solidarietà. Gli ammortizzatori però vengono estesi anche alle piccole imprese tra i 5 e i 15 dipendenti, cioè a 1,4 milioni di lavoratori prima esclusi. Pagheranno però più contributi le aziende che utilizzano di più la Cig. Inoltre, ci sarà un allungamento della durata per la Naspi (il sussidio contro la disoccupazione involontaria) portata sino a 24 mesi.

L'Ispettorato unico. Approvato anche il decreto sulle attività ispettive, con l'istituzione dell'Ispettorato unico del lavoro, che sotto la guida del ministero del Lavoro coordinerà tutto il personale ispettivo (compreso quello in forza a Inps e Inail).

Politiche attive. Per facilitare il re-

impiego dei disoccupati viene istituita una Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dalla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Ci sarà inoltre un assegno di re-allocazione.

Semplificazioni. Il decreto semplifica una serie di procedure e adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, introduce l'obbligo di comunicazione telematica per le questioni in materia di lavoro, prevede l'eliminazione della tenuta del registro infortuni, dell'obbligo di denuncia di infortunio sul lavoro alle autorità di pubblica sicurezza, l'abolizione dell'autorizzazione al lavoro all'estero.

I decreti fiscali. Via libera preliminare a 5 decreti su cartelle esattoriali, riordino delle agenzie fiscali, agevolazioni, revisione delle sanzioni e contenzioso tributario, riforma degli interpelli. Tra gli obiettivi «controlli fiscali meno invasivi e più collaborazione tra fisco e contribuenti».